



Roberto Gamberini

# Le italiane



**B2**

**ONLINE  
ITALIAN  
CLUB.COM**

# Le italiane

An Easy Italian Reader

Level B2

Cover design: Anya Lauri

Cover photos, public domain, sources where known:

[https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Anna\\_Magnani-signed.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Anna_Magnani-signed.jpg)

[https://en.wikipedia.org/wiki/Samantha\\_Cristoforetti#/media/File:Samantha\\_Cristoforetti\\_official\\_portrait\\_in\\_an\\_EMU\\_spacesuit.jpg](https://en.wikipedia.org/wiki/Samantha_Cristoforetti#/media/File:Samantha_Cristoforetti_official_portrait_in_an_EMU_spacesuit.jpg)

[https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Maria\\_Montessori1913.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Maria_Montessori1913.jpg)

© Imparareonline Ltd. 2018

Imparareonline Ltd. Registered in England, no. 8569282 Tregarth, The Gounce, Perranporth, Cornwall, England TR6 0JW [info@imparareonline.co.uk](mailto:info@imparareonline.co.uk)

## Contenuti

Capitolo 1. Anna Magnani.....	4
Glossario:.....	6
Esercizio:.....	7
Capitolo 2. Samantha Cristoforetti.....	8
Glossario:.....	10
Esercizio:.....	11
Capitolo 3. Carla Capponi.....	12
Glossario:.....	14
Esercizio:.....	15
Capitolo 4. Laura Pausini.....	16
Glossario:.....	19
Esercizio:.....	19
Capitolo 5. Maria Montessori.....	21
Glossario:.....	23
Esercizio:.....	23
Capitolo 6. Raffaella Carrà.....	24
Glossario:.....	26
Esercizio:.....	26
Capitolo 7. Franca Viola.....	27
Glossario:.....	29
Esercizio:.....	30
Capitolo 8. Tania Cagnotto.....	31
Glossario:.....	33
Esercizio:.....	33
Soluzioni:.....	34

## Capitolo 1. Anna Magnani

Listen to this story online: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/sets/le-italiane>

And the Oscar goes to...

Ma quale Oscar e Oscar. Ma quale Hollywood, ma che c'entro io con Los Angeles, con la California, con l'America delle dive bionde, belle, eleganti.

L'Oscar io quasi non lo volevo, e ora vi racconto perché.

Da bambina ero un po' timida: non mi piaceva la mia faccia, i miei capelli neri neri. Non mi piaceva la mia voce. Non mi piacevano i miei occhi, scuri, un po' tragici. Il pianoforte: quello sì che mi piaceva. Mi piaceva vedere le mie dita veloci sui tasti, le mani leggere. Mi piaceva vedere mia nonna che mi ascoltava, con gli occhi chiusi. Chissà, forse dormiva pure. E la mia voce, mica si sentiva la mia voce. Si sentiva solo la voce del piano, e io ero ben contenta.

Tutte donne intorno a me, quand'ero piccola: la nonna, le zie, e la mamma, che un po' c'era, un po' non c'era. Una più allegra, una più triste, una più arrabbiata, una più drammatica, una più lunatica, una più silenziosa, una più serena, una più scema. Forse per questo sono diventata un'attrice: perché era bello far finta di essere prima zia Dora, poi zia Italia, poi zia Maria, poi la nonna... Ogni tanto ero pure io, ero Anna. Anzi: Nannarella.

No, non ci vado a Hollywood. Il volo dura troppo, l'aereo non mi piace. Non so che mettermi, non voglio stare in mezzo a tutta quella gente. Non mi piacciono i giornalisti che ti chiedono "Qual è il personaggio che più la rappresenta, signora Magnani?". Ma che domande sono? Io rappresento un personaggio, non sono mica i personaggi che rappresentano me. Detesto i flash, non mi piace parlare in pubblico, odio la folla, le feste di gala mi fanno orrore. Non so far finta che mi interessino tutte le altre attrici, anzi: spesso di loro non me ne importa nulla, e le loro domande, le loro conversazioni, i loro sorrisi, mi sembra tutto così vuoto, così falso. No. A Hollywood non ci vado. Mando qualcuno al posto mio. E se davvero ho vinto l'Oscar, me lo farò portare a Roma.

Già, a Roma. Roma mia. Non so chi, non so come, non so quando, non so perché, ma a un certo punto qualcuno ha iniziato a dire che io fossi nata in Egitto, ad Alessandria, sul mare. Volevano che fossi egiziana, come Cleopatra. Ma quale Egitto, ma quale Cleopatra! Io sono romana. Prima di essere italiana, io sono romana: ho lo sguardo fiero di Cornelia, l'onestà di Agrippina, l'ironia di Madama Lucrezia, la statua parlante. Sono nata a Roma: mia madre era romagnola, mio padre... e chi l'ha mai conosciuto mio padre! Ad Alessandria c'era andata mia mamma, dopo la mia nascita, lasciandomi alla nonna e alle zie. Chissà, forse lei lo sapeva che il mio destino era a Roma. O forse, semplicemente, non mi voleva con sé. Ma di questo io non credo di voler parlare.

Se devo scegliere tre film che ricordo più di tutti quanti, sono sempre indecisa. Roma città aperta mi ha fatto diventare la Magnani. Prima ero solo Anna, anzi, Nannarella. Con Roma città aperta è cambiato tutto. C'era tutto il nostro dolore, in quel film. C'era la stanchezza della guerra che ancora non era finita, c'era la paura delle sirene, c'era la fame. E c'era la voglia di rinascere, di ripartire. Di correre avanti. Nella scena più famosa del film, io corro: seguo Francesco, nel film è il mio fidanzato, dietro al camion dei nazisti che lo portano via. E un nazista mi spara, mi ammazza davanti agli occhi di mio figlio. Doveva durare di più, quella scena. Dovevo correre più a lungo. Poi sono caduta. E lì Roberto, Roberto Rossellini, ha fatto il miracolo, e ha reso quella caduta una delle scene più famose del cinema.

Dieci anni dopo, nel 1955, è arrivata l'America: La rosa tatuata. Io a recitare con Burt Lancaster. Mi ci vedete voi? Dio, com'era bello. Alto, altissimo, grande, forte. Quelle manone, le spalle larghe, il sorriso americano. Un film scritto per me, cucito su di me come l'abito di una sarta. Un film americano per Nannarella. "And the Oscar goes to..."

Il terzo film più importante è con Pier Paolo. Pier Paolo Pasolini. Si chiama Mamma Roma ed è arrivato nel 1962. C'è tutto di me, in quel film. Anche se alla fine non ero entusiasta di com'erano andate le cose, anche se speravo in

qualcosa di diverso, anche se avrei voluto un rapporto più sereno con Pier Paolo, in quel film c'è tutto. C'è la mia ironia, le mie risate, la mia passione. C'è la mia malinconia, il mio amore, la mia rabbia. C'è tutto il mio dolore, la mia eterna solitudine.

Non mi piace molto parlare di me: sono state scritte tante cose che mi riguardano, tante interpretazioni, tante supposizioni. In molti hanno provato a capirmi, a dare un senso alla mia vita, ad analizzare, decretare, giudicare. In tanti hanno provato a inquadrarmi in uno schema, a farmi raccontare, a farmi parlare. Ma io che devo dire? Ma che volete da me? Lasciatemi in pace, lasciatemi da sola, fatemi spegnere la luce e sdraiare sul divano. E no, toglietevolo dalla testa: io a Hollywood non ci vado.

*Anna Magnani è stata una tra le più grandi attrici italiane. È nata a Roma nel 1908 ed è sempre stata molto legata alla sua città. Alcuni tra i film che l'hanno resa famosa sono Roma città aperta, Bellissima, Mamma Roma e La rosa tatuata. Per quest'ultimo film ha vinto un premio Oscar nel 1956. È morta a Roma nel 1973.*

### **Glossario:**

ma che c'entro io con Los Angeles: what do I have to do with Los Angeles

dita: fingers

tasti: keys

mica: at all

arrabbiata: angry

lunatica: moody

non so che mettermi: I don't know what to wear

indecisa: uncertain

mi riguardano: about me

toglietevelo dalla testa: get it out of your mind

**Esercizio:**

Vero o falso?

1. Anna Magnani non vedeva l'ora di andare a ritirare l'Oscar a Los Angeles.
2. Da bambina suonava la chitarra.
3. Da piccola Anna cresce circondata da donne: la nonna e le zie.
4. Anna Magnani nacque ad Alessandria d'Egitto.
5. "Roma città aperta" è il film che le ha dato la fama.